

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

AREA DELLA RICERCA DI PADOVA

AFFIDAMENTO A COTTIMO FIDUCIARIO DEI LAVORI DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA, EVOLUTIVA CON REPERIBILITÀ NOTTURNA E FESTIVA IN CASO D'URGENZA, AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI ED ASSIMILATI DA ESEGUIRSI c/o IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – AREA DELLA RICERCA DI PADOVA, SITO IN CORSO STATI UNITI, 4

CIG 5636598BCE

CAPITOLATO TECNICO-AMMINISTRATIVO

Art. 1

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei lavori di conduzione e manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva, compresa la fornitura di materiale, e consistente negli interventi specificati all'art. 6, agli impianti tecnologici ed assimilati di proprietà o in comodato o comunque di pertinenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Area della Ricerca di Padova (di seguito denominata Area) nonché la reperibilità notturna e festiva in caso di urgenza. Tale servizio è da eseguirsi presso gli impianti siti in Corso Stati Uniti, 4 – Padova.

La forma, le dimensioni e gli elementi costruttivi degli ambienti e degli impianti risultano dai disegni e schemi conservati presso il Servizio Tecnico dell'Area.

È specificatamente richiesta l'iscrizione alla Camera di Commercio Impianti di Riscaldamento, Condizionamento, Idrosanitari, trasporto e utilizzo di gas e antincendio.

Art. 2

Durata

La durata dell'appalto è fissata in 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di inizio dei lavori.

L'Area si riserva la facoltà di procedere all'immediato affidamento dei lavori sotto le riserve di legge e nelle more del perfezionamento contrattuale, qualora ricorrano motivi d'urgenza.

Art. 3

Importo massimo stimato a base d'asta

L'importo massimo presunto dell'Appalto è stimato in euro **110.000,00 (centodiecimila)**, di cui euro 2.250,00 (duemiladuecentocinquanta/00) quali oneri per la gestione della sicurezza non soggetti a ribasso, e comprensivo dei materiali necessari fino al concorso massimo determinato in € 20.000,00 (ventimila/00).

Tale cifra, puramente indicativa del valore dell'Appalto, sarà utilizzata per l'impegno di spesa presunto, ma non vincola in alcun modo l'Amministrazione che, per proprie esigenze di bilancio,

dovrà procedere di volta in volta con ordinativi di spesa sino alla concorrenza presunta massima di cui all'importo succitato.

L'Affidatario sarà compensato a consuntivo degli interventi svolti, con le modalità indicate nello specifico articolo del Capitolato (v. **Pagamenti**).

Art. 4

DL – Direttore dei lavori

Per la corretta esecuzione dell'Appalto e della gestione del rapporto contrattuale con l'Affidatario, l'Area nominerà un proprio DEC.

Il DL provvederà, direttamente o coadiuvato da propri incaricati, alla gestione del contratto, in particolare a:

- curare il rapporto operativo con l'Affidatario;
- effettuare le richieste di interventi;
- vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori e verificarne i risultati;
- segnalare agli uffici competenti dell'Area eventuali ritardi e disfunzioni nei servizi resi dall'Affidatario, ai fini dell'applicazione delle penali o della risoluzione del contratto;
- riscontrare tutte le fatture emesse dall'Affidatario a fronte dell'Appalto.

Art. 5

CL – Coordinatore dei lavori

L'Affidatario dovrà nominare, prima dell'inizio dell'Appalto ed a sua cura e spese, un tecnico professionalmente preparato, di seguito denominato CL ed un suo sostituto in caso di assenza, responsabile dell'organizzazione e della conduzione dei lavori, il quale dovrà essere sempre reperibile nell'arco della giornata, anche tramite apparecchio radiomobile.

I nominativi del CS e del suo sostituto dovranno essere notificati all'Area per iscritto almeno tre giorni prima dell'inizio dei lavori.

Il CS rappresenterà l'Affidatario a tutti gli effetti e, pertanto, tutte le comunicazioni a lui rivolte dall'Area s'intenderanno date all'Affidatario.

Art. 6

Descrizione dei lavori

I lavori in oggetto contemplano, per il periodo di 12 mesi, la conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria ed evolutiva (ovvero l'esecuzione di varianti), degli impianti tecnologici, nonché gli interventi in caso di urgenza con reperibilità in orari notturni e nei giorni festivi.

Per detti impianti sono qui di seguito individuate (Tabella A) delle specifiche attività manutentive e il numero dei dispositivi interessati.

Tabella A

ATTIVITA'		interventi prevvisti per anno	quantità degli interventi
Controllo centrali e sottocentrali		giornaliero	7x300
Manutenzione reti adduzione gas	punto 1.1.1	trimestrali	3x4
Manutenzione gruppi frigoriferi	punto 1.1.2	trim/ann	6x4/6x1
Manutenzione torri evaporative	punto 1.1.3	trimestrali	6x4
Manutenzione vasi d'espansione aperti	punto 1.1.4	trimestrale	1x4
Manutenzione vasi d'espansione chiusi	punto 1.1.5	annuale	8x1
Manutenzione apparecchiatura di addolcimento	punto 1.1.6	sett/bimen	2x48/2x6
Manutenzione organi sicurezza e di protezione	punto 1.1.7	annuale	20x1
Manutenzione degli apparecchi indicatori	punto 1.1.8	annuale	60x1
Manutenzione pompe e circolatori	punto 1.1.9	annuale	48x1
Manutenzione motori elettrici	punto 1.1.10	annuale	25x1
Manutenzione apparecchi di regolazione	punto 1.1.11	annuale	42x1
Manutenzione scambiatori di calore	punto 1.1.12	annuale	2x1
Manutenzione corpi scaldanti	punto 1.1.13	annuale	40x1
Manutenzione fan-coils	punto 1.1.14	semestrale	380x2
Manutenzione unità trattamento	punto 1.1.15	mensile	10x12
Manutenzione aerotermi	punto 1.1.16	annuale	10x1
Manutenzione split	punto 1.1.17	semestrale	22x2
Manutenzione spilt	punto 1.1.18	trim/ann	48x4/ 48x1
Manutenzione estrattori	punto 1.1.19	sem/ ann	24x2/24x1
Manutenzione valvolame	punto 1.1.20	annuale	280x1

Manutenzione tubazioni	punto 1.1.21	semestrale	120x2
Manutenzione canalizzazioni	punto 1.1.22	semestrale	400x2
Manutenzione centrale pressurizzazione acqua	punto 1.2.1	trimestrale	1x4
Manutenzione reti di distribuzione acqua	punto 1.2.2	Bimestrale	1x12
Manutenzione apparecchi sanitari e rubinetteria	punto 1.2.3	annuale	62x1
Manutenzione impianti antincendio fissi	punto 1.3.1	mensile	1x12
Manutenzione impianto smaltimento acque	punto 1.4	sett/sem	2x48/ 2x2
Manutenzione impianti aria compressa	punto 1.5	men/trim	2x12/2x4
Manutenzione impianti irrigazione	punto 1.6	mensile	1x12
Servizio di reperibilità su base mensile			12
Ore a constatazione per esecuzioni di manutenzioni e di varianti evolutive non previste nella presente tabella			500

Art. 7

Condizioni e modalità di esecuzione dei lavori

L'appalto, che dovrà essere espletato secondo le modalità meglio specificate negli articoli che seguono ed in ottemperanza alle leggi e le normative vigenti, concerne:

- la manutenzione ordinaria,
- la manutenzione straordinaria,
- il pronto intervento sotto reperibilità,
- lo smaltimento, conformemente alle leggi in vigore, di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento dell'appalto.

Tutte le prestazioni sopra elencate dovranno essere erogate, secondo le modalità e i limiti di competenza meglio descritti negli articoli che seguono, a favore degli impianti (comprensivi di apparecchiature e accessori costituenti parte integrante degli stessi) che sono a servizio degli edifici dell'Area della Ricerca di Padova

1) IMPIANTI TERMO-FRIGORIFERI

- centrali termiche di produzione dell'acqua calda per il riscaldamento e dell'acqua calda sanitaria (caldaie, bruciatori, pompe, valvole, regolazioni, serbatoi di accumulo, ecc.),
- apparecchiature centralizzate per il trattamento dell'acqua (addolcimento e additivazione) a servizio degli impianti termofrigoriferi e idrosanitari,
- reti di adduzione del gas metano alla C.T.,
- centrali e/o gruppi frigoriferi (compressori, torri di raffreddamento),
- sottocentrali termiche e frigorifere di smistamento dei fluidi,

- sottocentrali di produzione e di smistamento dell'acqua calda sanitaria,
- reti di distribuzione principali e secondarie dei fluidi (acqua calda per riscaldamento, acqua fredda per raffreddamento),
- apparecchiature terminali di climatizzazione (invernale o estiva) e di ventilazione degli ambienti (radiatori, ventilconvettori, termoventilanti, U.T.A., aerotermini, estrattori d'aria, ecc.),
- canali di distribuzione dell'aria a corredo delle U.T.A.,
- unità autonome di raffrescamento a finestra,
- unità autonome di raffrescamento ad espansione diretta tipo split system,
- impianti elettrici "a bordo macchina" di tutte le apparecchiature elencate al presente paragrafo.

2) IMPIANTI IDROSANITARI – a servizio degli immobili in uso o proprietà dell’Azienda

- centrali di pressurizzazione dell'acqua,
- reti di distribuzione primaria e secondaria dell'acqua fredda e calda per usi igienico-sanitari,
- apparecchi sanitari (water, bidè, lavandini, docce, ecc.).

3) IMPIANTI ANTINCENDIO FISSI E MOBILI – a servizio degli immobili in uso o proprietà dell’Azienda

- reti di distribuzione,vasche d’accumulo,impianto di pressurizzazione e impianti fissi di estinzione ad acqua (idranti).

4) IMPIANTI DI SMALTIMENTO ACQUA BIANCHE E NERE – a servizio degli immobili in uso o proprietà dell’Azienda

- fognature (colonne e collettori),
- pompe di sollevamento acque bianche e nere.

5) IMPIANTI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ARIA COMPRESSA – a servizio degli immobili in uso o proprietà dell’Azienda

- compressori ed essiccatori,
- serbatoi,
- reti di distribuzione.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Per tutta la durata dell'appalto, l'Appaltatore sarà tenuto ad effettuare una corretta manutenzione ordinaria degli impianti a lui affidati, al fine di:

- mantenere in buono stato di funzionamento e di garantire le condizioni di sicurezza dell'impianto;
- assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento atte a produrre le prestazioni richieste;
- garantire la totale salvaguardia del patrimonio impiantistico della Stazione Appaltante;
- ottemperare alle disposizioni imposte dalla normativa vigente.

La manutenzione ordinaria è svolta attraverso le seguenti attività:

PULIZIA

Per pulizia si intende una azione manuale o meccanica di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alle legge.

VERIFICA O CONTROLLO

Per verifica o controllo si intende un'attività finalizzata a comprovare che l'apparecchiatura o il dispositivo considerato fornisca le prestazioni attese dallo stesso e conformi alle eventuali norme vigenti.

SOSTITUZIONE DI PARTI

In caso di non corretto funzionamento di una apparecchiature o di un dispositivo, si procederà alla sostituzione di quelle parti dello stesso che risultano alterate nelle loro caratteristiche e che sono causa della non rispondenza dell'intera apparecchiature alle prestazioni attese.

"FORNITURA MATERIALI" a carico dell'appaltatore, riportato nell'apposito articolo. Tutti gli altri interventi di sostituzione di parti ricadranno completamente sotto il servizio di manutenzione straordinaria.

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO

Operazione più o meno radicale effettuata sulla singola apparecchiatura o dispositivo, necessaria per effettuare i già citati interventi di pulizia, verifica e sostituzione di parti.

Per tutta la durata dell'appalto l'Appaltatore avrà l'obbligo di curare la pulizia di tutte le superfici che costituiscono gli involucri esterni degli impianti a lui affidati, nonché di tutti gli ambienti appositamente destinati ad ospitare apparecchiature oggetto dell'appalto, quali centrali e sottocentrali tecnologiche. Stessa considerazione vale per tutte le attrezzature di lavoro e gli arredi affidati all'Appaltatore per l'espletamento delle sue funzioni. Tali attrezzature ed arredi saranno riconsegnati, alla fine dell'appalto, nello stesso stato in cui si trovavano alla consegna iniziale, fatto salvo il normale deterioramento per uso e vetustà.

Per gli stessi fini sopra evidenziati, l'Appaltatore dovrà operare, ove necessario, ritocchi alle verniciature antiruggine e di finitura delle parti metalliche di tutti gli impianti a lui affidati (serramenti esclusi).

Tutti gli interventi di manutenzione che saranno effettuate dall'Appaltatore a seguito delle indicazioni fornite dal presente Capitolato e dalla normativa vigente, saranno ordinatamente riportati in un apposito REGISTRO DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, che sarà predisposto e conservato a cura dell'Appaltatore stesso presso ciascun impianto oggetto dell'appalto.

In tale registro sarà pertanto descritto succintamente l'intervento effettuato, sarà apposta la data di effettuazione e la firma del responsabile dell'intervento.

Tale registro sarà a disposizione della Stazione Appaltante per qualsiasi controllo quest'ultima volesse effettuare.

In quanto segue sono stati in particolare evidenziati gli interventi manutentivi minimali da effettuare e la tempistica degli stessi. Rimane comunque inteso che la frequenza di questi ultimi dovrà aumentare qualora gli interventi medesimi risultino necessari per garantire il regolare esercizio degli impianti, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Più in generale l'Appaltatore dovrà effettuare tutti gli interventi manutentivi ordinari anche esulanti dall'elenco sotto proposto, necessari per perseguire le finalità del presente Capitolato e

per garantire la perfetta ottemperanza alla normativa vigente, sempre senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

1.1 IMPIANTI TERMO-FRIGORIFERI

1.1.1 Tubazioni di adduzione del gas metano

L'Appaltatore deve provvedere alla verifica della tenuta delle tubazioni di adduzione del gas metano che collegano gli apparecchi di centrale secondo le modalità e la frequenza indicata dall'Azienda distributrice ed in osservanza alla Legge n° 1083 del 6.12.1971 ed alle prescrizioni del Ministero dell'interno Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi. Per tale verifica è fatto divieto d'uso di fiamme libere e luci elettriche non schermate e del tipo non antideflagrante.

L'Appaltatore è tenuto poi ad effettuare trimestralmente:

- prova di corretto funzionamento della valvola d'intercettazione generale del gas metano;
- simulazione della improvvisa mancanza del gas metano, per verificare l'intervento delle valvole di sicurezza gas;
- simulazione della mancanza di energia elettrica di alimentazione dell'impianto, per verificare le condizioni di sicurezza complessiva;

1.1.2 Gruppi frigoriferi (6)

- controllo delle fughe di gas frigorifero con lampade Turner e pronta eliminazione (trimestrale o secondo necessità);
- ingrassaggio generale cuscinetti di rotolamento ed eventuale opera di sostituzione (trimestrale o secondo necessità);
- pulizie e scovolature meccaniche e/o chimiche (se necessario) dei fasci tubieri costituenti i condensatori e gli evaporatori (annuali);
- ritocchi a quelle parti verniciate delle macchine frigorifere che si presentino deteriorate o arrugginite (secondo necessità).

1.1.3 Torri di raffreddamento ad aria (2)

- controllo allineamento, accoppiamento motore ventilatore trasmissione giranti dei ventilatori (secondo necessità);
- controllo lubrificazione e stato usura del supporto accoppiamento giranti e controllo tensione cinghie (mensile);
- ritocchi delle verniciature delle parti metalliche esterne con speciali vernici protettive anticorrosive e di finitura (al cambio stagione - secondo necessità).

1.1.4 Vasi d'espansione aperti (1)

Trimestralmente

- controllare l'assenza di perdite nel vaso;
- verifica che, alla temperatura massima di esercizio, il livello dell'acqua sia inferiore al troppo pieno;
- verifica del galleggiante e della tenuta della valvola di alimentazione nei vasi ad alimentazione automatica.

1.1.5 Vasi di espansione chiusi (8)

Almeno una volta all'anno:

- controllare la tenuta della valvola di sicurezza fino alla temperatura massima di esercizio;
- controllare che la pressione, a valle della valvola di riduzione per il rabbocco automatico, sia pari a quella di progetto e che sia inferiore alla pressione di taratura della valvola di sicurezza;
- verificare l'integrità del diaframma;
- nei vasi precaricati assicurarsi che la pressione di precarica sia uguale alla pressione di progetto:

1.1.6 Apparecchiature centralizzate di addolcimento dell'acqua (2)

- verifica della corretta inversione delle fasi esercizio/rigenerazione (settimanale);
- pulizia dei serbatoi di contenimento della salamoia (bimestrale).

1.1.7 Organi di sicurezza e di protezione (20)

Almeno una volta all'anno:

- prova valvole di sicurezza ad impianto inattivo e poi in esercizio;
- ispezione tubi di sicurezza;
- prova termostati di regolazione e di blocco, valvole di scarico termico e intercettazione combustibile;
- prove dei dispositivi di protezione contro la mancanza di fiamma;
- prova dei dispositivi di sicurezza termomeccanica o termoelettrica delle caldaie a gas.

1.1.8 Controllo degli apparecchi indicatori (60)

Almeno 1 volta ogni anno controllare:

- termometri mediante un termometro campione nei pozzetti;
- manometri mediante un manometro campione alla flangia predisposta;
- termometri dei fumi mediante un termometro campione.

1.1.9 Pompe, circolatori (48)

- Almeno annualmente effettuare la manutenzione alle tenute meccaniche o a baderna mediante serraggio o sostituzione (ove necessario);
- Prima di un periodo di funzionamento (almeno 1 volta/anno) assicurarsi che:
 - . la girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni su tenute);
 - . la pompa non funzioni a secco;
 - . l'aria sia spurgata;
 - . il senso di rotazione sia corretto;
 - . lubrificare i cuscinetti;
- Nel caso di anomalie nella circolazione, effettuare il controllo della prevalenza attraverso controllo pressione di aspirazione e mandata;
- Inversione delle funzioni delle pompe ogni qualvolta si rendesse necessario o comunque per alternarne il funzionamento ed equilibrarne l'usura (trimestrale).

1.1.10 Motori elettrici (25)

- Almeno 1 volta/anno, e sempre all'inizio di ogni stagione, controllare:
 - . senso di rotazione;
 - . equilibrio interfase;
 - . temperatura di funzionamento;
 - . efficienza della ventola (se ventilazione forzata);

- . giunti o organi di trasmissione (pulegge, cinghie, ecc.);
- Almeno una volta/anno, controllare:
- . protezione delle parti in tensione elettrica;
- . messa a terra;
- . resistenza di isolamento;
- . corrente assorbimento (tolleranza 15% su dati di targa);
- All'inizio di ogni periodo di attività controllare i sistemi di protezione contro corto circuiti, sovraccarichi, mancanza di fase.

1.1.11 Apparecchi di regolazione automatica (42)

- Effettuare la manutenzione 1 volta/anno, mediante:
- . lubrificazione steli o perni valvole (se non autolubrificanti o a lubrificazione permanente);
- . lubrificazione perni e serrande;
- . rabbocco nei treni di ingranaggi a bagno d'olio;
- . pulizia e serraggio morsetti;
- . sostituzione conduttori danneggiati;
- . riparazione tubazioni con perdite nelle regolazioni pneumatiche;
- . pulizia filtri;
- . pulizia ugelli, serrande regolazione aria e cinematismi valvole servo comandate;
- . smontaggio dei pistoni che non funzionano correttamente con sostituzione parti danneggiate;
- Effettuare il controllo funzionale prima di ogni avviamento stagionale.

1.1.12 Scambiatori di calore e riscaldatori d'acqua(2)

Annualmente asportare le incrostazioni con lavaggio chimico e/o smontaggio.

1.1.13 Corpi scaldanti (40)

All'inizio della stagione, verificare i corpi scaldanti (valvole, detentori, attacchi, ecc.)

Effettuare la manutenzione e più precisamente:

- pulizia annuale della lanugine su batterie alettate;
- ripresa verniciatura corpi scaldanti (secondo necessità).

1.1.14 Termoventilconvettori (fan coils) (380)

- controllo apparecchiatura elettriche (verifica commutatori ecc.) (annuale);
- controllo delle tarature delle regolazioni (annuale);
- pulizia filtri (semestrale);
- sostituzione dei filtri (secondo necessità);
- pulizia interna delle cassette con aspirapolvere (semestrale);
- controllo dello stato dell'ultralite fono assorbente ed eventuale ripristino (annuale);
- pulizia bacinella raccogli-condensa (semestrale).

1.1.15 Unità trattamento aria (condizionatori) (9) e termo ventilanti(1)

- controllo funzionamento e lubrificazione serrande prese aria esterna, ricircolo, espulsione (al cambio stagione);
- pulizia dei filtri a perdere a celle fisse rigenerabili (mensile) e sostituzione filtri (secondo necessità);

- pulizia esterna di tutte le batterie (pre-riscaldamento, raffreddamento, post-riscaldamento) mediante soffiatura ad aria compressa e spruzzatura di soluzioni detergenti (annuale);
- controllo sfogo aria e scarico acqua delle batterie calde e fredde (semestrale);
- controllo, pulizia e disincrostazione ugelli di umidificazione mediante rotazione degli ugelli con una serie intercambiabile, pulizia degli ugelli recuperati per la successiva sostituzione (trimestrale);
- pulizia e disincrostazione bacini di raccolta acque di umidificazione (semestrale);
- mantenimento in esercizio del livello automatico di alimentazione della vasca di umidificazione e del carico diretto (mensile);
- controllo dello sfioro dell'acqua di alimentazione della vasca di umidificazione (mensile);
- tenuta in esercizio e varie operazioni manutentive alle pompe circolazione acqua di umidificazione con pulizia del filtro in aspirazione (bimestrale);
- pulizia finale dell'apparato sezione umidificazione qualora le condizioni ambientali non ne richiedessero il funzionamento (semestrale);
- pulizia e tenuta in esercizio degli alberi giranti dei ventilatori e relativi ritocchi delle verniciature (semestrale);
- controllo tensione cinghie di trasmissione (bimestrale) ed eventuale sostituzione cinghie avariate;
- controllo del corretto funzionamento dei cuscinetti dei ventilatori e dei motori (trimestrale);
- verifiche funzionamento e pulizia, motori elettrici ventilatori di mandata e ricircolo (trimestrale);
- ritocchi alle verniciature esterne di tutte le parti metalliche che si presentassero deteriorate od arrugginite (secondo necessità);
- controllo, tenuta in esercizio, regolazione, eventuale rifacimento dei premistoppa del valvolame vario che asserva alle batterie dei condizionatori (secondo necessità);
- verifiche pulizia ed eventuali sostituzioni se necessarie dei raccordi antivibranti interni ed esterni (annuale);
- controllo delle guarnizioni di tenuta d'aria delle portine di ispezione dei condizionatori (semestrale ed eventuale sostituzione);
- verifica delle giunzioni dei cassoni condizionatori e delle relative guarnizioni di assemblaggio (annuale);
- ispezione delle serrande tagliafuoco e controllo, del fusibile di protezione ed eventuali prove di funzionamento meccanico (annuale);
- lubrificazione dei perni o snodi delle serrande tagliafuoco (annuale).

1.1.16 Aerotermi (10)

- smontaggio pulizia interna e disincrostazione del pacco riscaldante (secondo necessità);
- verifica e controllo del valvolame (a fine stagione);
- controllo del corretto funzionamento dei cuscinetti dei motori (trimestrale);
- controllo di regolare funzionamento delle apparecchiature elettriche (a fine stagione).

1.1.17 Unità autonome di raffrescamento (a finestra) (22)

- pulizia filtri (semestrale);
- controllo apparecchiature di regolazione (semestrale);
- pulizia bacinella raccoglicondensa (annuale);
- pulizia batteria condensante (annuale - secondo necessità).

1.1.18 Apparecchiature di raffrescamento ad espansione diretta (tipo split)(38)

- ricerca eventuali fughe gas frigorifero con lampada turner e pronta eliminazione (annuale);
- verifica delle apparecchiature di regolazione e sicurezza (trimestrale);
- verifica livello olio compressore ed eventuale ripristino (trimestrale);
- controllo e pulizia apparecchiature elettriche (cambio stagione);
- pulizia batterie di scambio (annuale o secondo necessità).

1.1.19 Estrattori d'aria in espulsione (24)

- pulizia del ventilatore da effettuarsi in loco (annuale);
- verifiche dei cuscinetti (semestrale);
- controllo alberi tensione delle cinghie e loro allineamento (semestrale);
- pulizia di tutte le bocchette di ripresa o anemostati di ripresa installati nei vari servizi (annuale);
- pulizia delle griglie di transito dove installate sulle porte onde permettere un buon lavaggio d'aria del locale (annuale).

1.1.20 Valvolame (280)

Almeno 1 volta/anno:

- manovrare tutti gli organi di intercettazione e di regolazione, non forzando sulle posizioni estreme;
- lubrificare le parti abbisognanti;
- controllare che non si presentino perdite negli attacchi e attorno agli steli (regolare serraggi o rifare premistoppa);
- verificare l'assenza di trafilatura ad otturatore chiuso e, ove necessario, smontare per pulire o sostituire le parti danneggiate.

1.1.21 Tubazioni (120)

Controllo della tenuta, soprattutto dei raccordi. Almeno 2 volte/anno controllare:

- dilatatori o giunti elastici;
- congiunzioni a flangia;
- sostegni e punti fissi;
- assenza di inflessioni delle tubazioni.

1.1.22 Canalizzazioni(400)

Almeno 2 volte/anno controllare lo stato di:

- canalizzazioni per individuare eventuali corrosioni o fessure;
- sostegni;
- serrande di regolazione;
- pulizia delle bocchette di mandata e ripresa.

1.1.23 Rivestimenti isolanti

Almeno 1 volta/anno ispezionare l'integrità di tutti i rivestimenti isolanti delle reti di distribuzione dei fluidi e ripristinare i rivestimenti isolanti deteriorati.

1.2 IMPIANTI IDROSANITARI

1.2.1 Centrali di pressurizzazione dell'acqua(1)

- controllo e taratura del funzionamento ed intervento pressostato (trimestrale);
- controllo e taratura del funzionamento e prove valvole di sicurezza ((trimestrale);
- controllo (mensile) polmone aria ed eventuale ripristino (secondo necessità);
- controllo intervento compressore per la pressurizzazione del polmone aria ((trimestrale);

1.2.2 Reti di distribuzione idrica

- controllo delle linee di tubazioni di distribuzione dell'acqua fredda e dell'acqua calda con relativi ricircoli, con eventuali eliminazioni di perdite da giunti, raccordi e ripristino delle eventuali coibentazioni (bimestrale).

1.2.3 Apparecchi sanitari e rubinetteria (62)

- intervento su necessità e/o su richiesta per la eliminazione di perdite alle rubinetterie di scarico degli apparecchi sanitari all'interno dei relativi locali o per spurgo dei sifoni (su necessità);
- sostituzione di accessori e rubinetterie fuori uso per gli apparecchi sanitari.

1.3 IMPIANTI ANTINCENDIO FISSI

1.3.1 Impianti fissi di estinzione ad acqua

La manutenzione sarà realizzata sulla base delle istruzioni stabilite dal costruttore nonché dalle indicazioni contenute nelle norme UNI-VVF, nelle "Norme di installazione, costruzione ed esercizio degli impianti fissi di estinzione a pioggia" edite dal Concordato Italiano Incendi e dalla norma del C.T.I.M.A. (Comitato Tecnico Italiano Materiali Antincendio) n. 12 "Idranti per estinzione Incendi". Dette istruzioni e norme si intendono integralmente accluse e facente parte integrante del presente capitolato.

In particolare dovrà essere assicurata la perfetta funzionalità delle pompe e la loro costante manutenzione ed il rifornimento del combustibile (esclusa la fornitura) nel caso trattasi di pompe azionate da motore.

1.4 IMPIANTI DI SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE E NERE

- verifica di funzionamento degli impianti di sollevamento acque bianche e nere con alternanza delle funzioni delle pompe sommerse per equilibrarne l'usura (settimanale);
- controllo delle perdite di isolamento dell'elettropompe e del loro assorbimento (semestrale);
- spurgo fognature (secondo necessità).

1.5 IMPIANTI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ARIA COMPRESSA

- sfogo delle condense nei serbatoi di accumulo (mensile);
- sostituzione dei filtri deidratatori (secondo necessità);
- verifica ed eventuale rabbocco di olio nei carter dei gruppi compressori (secondo necessità);
- controllo tensione cinghie accoppiamento motore - compressore (mensile);

- controllo del corretto funzionamento dei cuscinetti del motore elettrico (trimestrale);
- controllo e taratura del pressostato di comando pressione accumulo (mensile);
- controllo del buon funzionamento della valvola di sicurezza e della valvola di sfogo aria testata compressore (trimestrale);
- controllo e ritaratura dei riduttori di pressione a 15 P.S.I. (mensile);
- controllo della tenuta delle tubazioni in rame e relativi collegamenti pneumatici degli strumenti di centrale (mensile);
- controllo di regolare funzionamento delle apparecchiature elettriche (secondo necessità).

1.6. IMPIANTI DI IRRIGAZIONE AREE VERDI

-verifica mensile del corretto funzionamento delle apparecchiature di accumulo e pressurizzazione e delle reti di distribuzione.

Art. 8

Qualità dei materiali

Tutte le forniture previste dovranno essere esenti da difetti o vizi di fabbricazione e soddisfare l'art. 3 della L. 18.10.77 n. 791, sull'attuazione delle direttive UE, UNI e devono riportare il marchio CE.

E' facoltà dell'Area rifiutare quei materiali, anche se già installati, non rispondenti ai requisiti sopra citati e pretendere la loro sostituzione.

Art.9

Garanzia degli impianti

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire tutti gli impianti, sia per la qualità dei materiali, sia per il montaggio, sia infine per il regolare funzionamento per un periodo di anni uno dalla data di approvazione del collaudo definitivo. Pertanto, fino al termine di tale periodo, l'Affidatario dovrà riparare tempestivamente e a sue spese tutti i guasti e le imperfezioni che si verificassero negli impianti per difetto nei materiali o di montaggio e funzionamento o per la deficiente qualità dei materiali.

Art.10

Penalità

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Area a pretendere il risarcimento di eventuali danni subiti, per i ritardi nell'esecuzione degli interventi previsti dal Capitolato, compresi quelli derivanti da ritardo di inizio lavori e consegna degli impianti, saranno applicate nei confronti dell'Affidatario penali, mensilmente, entro il limite massimo complessivo del 10 % (diecipercento) del corrispettivo calcolato a consuntivo degli interventi svolti nel mese.

Nel caso venga raggiunto tale limite o nell'ipotesi di reiterati inadempimenti, irregolarità o negligenze nello svolgimento delle attività previste dall'oggetto dell'appalto, l'Area si riserva di procedere alla risoluzione espressa del contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del C.C., in via stragiudiziale, con contestuale incameramento della cauzione ed esecuzione dei lavori in danno dell'Affidatario, salvo il diritto al risarcimento di ulteriori e maggiori danni derivanti dall'inadempimento.

Non si applicano le penali in caso di ritardi dovuti a forza maggiore.

Resta inteso che l'Area ha diritto al risarcimento dei danni causati ai propri impianti ed alle proprie attrezzature da imperfezioni o cattivo funzionamento degli impianti stessi provocati da mancati interventi o da impropri interventi dell'Affidatario.

Art. 11

Pagamenti

L'Affidatario avrà cura di far pervenire le fatture SAL e la documentazione a corredo delle stesse all'attenzione del DL che provvederà a riscontrarle e, dopo aver accertato il regolare svolgimento delle prestazioni previste, ad inviarle ad apposito ufficio amministrativo dell'Area per il pagamento.

Dagli importi delle fatture saranno decurtate le somme dovute per eventuali penalità.

Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricezione della fattura da parte del DL, previa verifica della non sussistenza di eventuali penalità.

Per la fatturazione l'Affidatario dovrà utilizzare i riferimenti di seguito indicati.

Intestazione: C.N.R. – Area della Ricerca di Padova, codice fiscale 80054330586, partita IVA 02118311006; Indirizzo: Corso Stati Uniti n. 4 – 35127 Padova e riporterà le modalità di pagamento, comprensive del codice IBAN.

Gli importi per gli interventi eseguiti a seguito di ordinativi effettuati dagli Istituti di cui all'art.3, saranno corrisposti all'Affidatario dalle stesse strutture.

Gli Istituti interessati comunicheranno all'Affidatario i riferimenti e l'indirizzo da utilizzare per la fatturazione relativa a tali interventi; restano ferme tutte le altre clausole che disciplinano i pagamenti (cadenza posticipata, documentazione da allegare alle fatture, termine di pagamento, decurtazione delle somme per penalità).

Qualora tali documenti non siano correttamente emessi o indirizzati, l'Area non assumerà alcuna responsabilità in ordine ad eventuali ritardi di pagamento e potrà respingere le fatture e chiedere una nuova emissione.

I pagamenti, ai sensi della normativa vigente, saranno condizionati alla preventiva verifica della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi, nonché alla preventiva verifica di cui al combinato disposto dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e del Decreto del MEF n. 40 del 18.01.2008.

In caso di inottemperanza agli obblighi di versamento dei contributi, segnalate dall'Ispettorato del Lavoro, da altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Area procederà ad una detrazione sino al 20 % (ventipercento) dell'importo massimo contrattuale, destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra.

Il rimborso all'Affidatario delle somme trattenute non sarà effettuato fino a quando dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensioni del pagamento di cui sopra, l'Affidatario non potrà opporre eccezioni di sorta, né avrà diritto a interessi o risarcimento danni.

Art. 12

Cauzione definitiva e cauzione a garanzia di eventuali pagamenti di stipendi e contributi previdenziali e assistenziali

A garanzia dell'esecuzione del presente contratto, l'Affidatario dovrà costituire una garanzia fideiussoria nella misura del 10% (diecipercento) dell'importo netto contrattuale, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; tale garanzia fideiussoria dovrà:

- a) essere munita della clausola "a prima richiesta" con espressa rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1945 C.C.,
- b) prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- c) prevedere la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, 2° comma C.C.;
- d) prevedere l'operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta dell'Area.

Alla cauzione definitiva rilasciata da Istituti di Credito, Compagnie assicuratrici o intermediari finanziari autorizzati, deve essere allegata una autodichiarazione, resa in base alla normativa vigente, accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, ovvero, autentica notarile da cui si evinca inequivocabilmente il potere di firma o rappresentanza dell'Agente che sottoscrive la cauzione.

La cauzione garantisce l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni di cui al Contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, fatta salva ogni ulteriore azione per danni superiori al valore della fideiussione.

L'Area ha diritto a rivalersi sulla cauzione per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'Affidatario in dipendenza del Contratto, salvo restando l'esperimento di ogni altra azione.

Su richiesta dell'Area, l'Affidatario è tenuto a reintegrare la cauzione nel caso in cui l'Area stessa abbia dovuto avvalersene in tutto o in parte durante l'esecuzione del Contratto, oppure quando la cauzione sia diventata insufficiente a seguito di eventuali ampliamenti dell'oggetto dell'Appalto. Ove l'Affidatario non provvedesse a tale adeguamento, l'Area è autorizzata a trattenere il relativo importo sulle rate di pagamento.

L'Area darà l'adesione allo svincolo definitivo e alla restituzione della cauzione all'avente diritto solo ed esclusivamente quando tra l'Area stessa e l'Affidatario saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risulteranno danni imputabili

all’Affidatario, ai suoi dipendenti o ad eventuali terzi, per il fatto dei quali l’Affidatario debba rispondere.

L’Area ha diritto di valersi sulla cauzione per reintegrarsi dei crediti da questa garantiti in base a semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

L’Affidatario sarà avvertito con semplice raccomandata A.R.

L’Affidatario dovrà, altresì, costituire, pena la decadenza dall’affidamento, nei modi previsti dall’art. 75, terzo comma, del D. Lgs. 163/2006 una garanzia fideiussoria contenente tutte le clausole previste al secondo comma del presente articolo (cauzione definitiva) a garanzia di eventuali pagamenti di stipendi e contributi assicurativi e previdenziali da parte dell’Affidatario verso i propri lavoratori, per un importo pari al 10 % (diecipercento) dell’importo massimo contrattuale. Tale garanzia cesserà di avere effetto solo allo scadere dei due anni dalla data di cessazione dell’Appalto.

Art. 13

Obblighi e responsabilità dell’Affidatario. Manodopera.

L’Affidatario assume l’obbligo di svolgere il lavoro con la massima cura e diligenza, utilizzando personale, materiale e mezzi come descritti nei prezziari esposti e comunque della migliore qualità.

L’Affidatario è responsabile, durante le operazioni di manutenzione, dei locali, dei macchinari, delle attrezzature e degli arredi ivi contenuti.

L’Affidatario dovrà segnalare tempestivamente all’Area qualsiasi danno dovesse verificarsi durante le attività di manutenzione.

In caso di danno irreparabile, o nel caso in cui l’Affidatario si rifiuti di porre rimedio “a regola d’arte”, l’Area si rivarrà sulle somme dovute all’Affidatario.

L’Affidatario è responsabile dell’opera del personale da Essa dipendente, nonché di tutti i danni a persone e a cose che il medesimo personale dovesse arrecare a persone e strutture, ed è tenuta al risarcimento degli stessi.

L’Area e tutto il personale CNR in essa operante sono esonerati da qualsiasi responsabilità inerente l’esecuzione dei lavori.

L’Affidatario s’impegna a sollevare l’Area ed il personale CNR da qualsiasi molestia od azione, nessuna esclusa ed eccettuata, che eventualmente potesse essere mossa contro di loro; in particolare s’impegna a rimborsare all’Area ed al personale CNR quanto eventualmente fossero chiamati a rifondere a terzi per fatti connessi alle prestazioni oggetto del presente contratto.

Tutta la manodopera dovrà essere dipendente dell’Affidatario e dovranno essere indicati i dati e la qualifica rilevati dal libretto di lavoro e la posizione assicurativa.

In particolare, l’Affidatario è obbligato a:

- fornire le proprie prestazioni presso le sedi indicate;
- avvalersi, per lo svolgimento dei lavori, di una propria sede operativa (officina o laboratorio);
- comunicare all’Area, all’inizio del periodo di Appalto, i numeri telefonici e di fax, nonché l’indirizzo e-mail, che il DEC potrà utilizzare per inoltrare le richieste e le schede di intervento;

- fornire all'Area i nominativi del personale addetto alla manutenzione ai fini dell'accesso nei locali interessati a interventi manutentivi;
- dotare lo stesso personale di apposito cartellino di riconoscimento da esibire durante lo svolgimento delle attività manutentive all'interno dei locali dell'Area.

Le parti e le componenti guaste, eventualmente sostituite nell'ambito della manutenzione, previa verifica del DEC e sua autorizzazione, dovranno essere ritirate e smaltite dall'Affidatario senza oneri aggiuntivi per l'Area.

Art. 14

Obblighi dell'Area

L'Area assume l'obbligo di garantire al personale tecnico dell'Affidatario l'accesso ai propri locali per lo svolgimento delle attività comprese nel presente Appalto, nonché di far eseguire gli interventi di manutenzione esclusivamente dal personale dell'Affidatario.

Art. 15

Divieto di subappalto.

E' fatto divieto all'Affidatario assuntore di cedere a chicchessia, in tutto o in parte, e comunque, subappaltare i lavori o farli eseguire da altri, anche sotto forma di atti di cottimo, sotto il suo nome, pena la decadenza dell'appalto, salva e riservata all'Area ogni eventuale azione di danno.

Art. 16

Sicurezza

L'Affidatario è tenuto ad osservare tutte le norme vigenti sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, nonché a fornire ogni certificazione e documentazione prevista in materia delle norme stesse.

L'Affidatario si obbliga a formare, informare e far osservare scrupolosamente al proprio personale le norme antinfortunistiche di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia, ex D. Lgs. n. 284/2008.

Le parti di ricambio eventualmente necessarie per le riparazioni e le attività di manutenzione previste dal Capitolato dovranno essere conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza della macchine e dei componenti, certificazioni CE e marcatura CE.

Per i rischi relativi alle interferenze dell'attività dell'Area e dell'Affidatario si rimanda al DUVRI esistente alla data di sottoscrizione del presente capitolato, che potrà essere comunque aggiornato nella fase esecutiva del Contratto su richiesta di una delle parti.

In caso di inadempienza l'Area procederà alla risoluzione del Contratto e al contestuale incameramento della cauzione definitiva, ferme restando le eventuali responsabilità civili e penali dell'Affidatario.

Art. 17

Documenti che costituiscono parte integrante del contratto.

- a) I disegni di progetto presenti presso il Servizio tecnico dell'Area.
- b) Dichiarazione dell'Affidatario ad eseguire tutti i lavori di manutenzione degli impianti tecnologici richiesti nel rispetto del presente capitolato, secondo le prescrizioni dei lavori Tecnico dell'Area e secondo i disegni esecutivi di progetto.
- c) L'offerta economica.
- d) La dichiarazione che l'Affidatario ha preso visione ed accetta le condizioni del capitolato e che ha rilevato tutte le condizioni e le circostanze in cui dovrà svolgersi il servizio.

Art. 18

Tutela della riservatezza

L'Affidatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e dai successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

L'Affidatario, pena la risoluzione del Contratto, ha l'obbligo (ai sensi della normativa citata) di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, se non dietro espresso preventivo consenso dell'Area.

In particolare l'Affidatario deve:

- mantenere la più assoluta riservatezza sui documenti di carattere amministrativo e/o tecnico e di qualsiasi altro materiale di cui venga a conoscenza per il tramite del proprio personale;
- non divulgare informazioni acquisite durante lo svolgimento dei lavori;
- adottare, nell'ambito della propria organizzazione, le opportune disposizioni e necessarie cautele affinché l'obbligo di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori, nonché dai terzi estranei coinvolti nell'erogazione dei lavori.

Art. 19

Responsabilità civile

L’Affidatario dovrà adottare ogni precauzione e ogni mezzo necessario ad evitare danni alle persone ed alle cose, restando a suo completo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni.

L’Affidatario dovrà inoltre provvedere al risarcimento degli eventuali danni cagionati nell’ambito delle attività dell’Appalto, dal proprio personale all’Area e/o a terzi ed è tenuto, altresì, a far osservare ai suoi dipendenti le disposizioni di ordine interno che fossero comunicate dall’Area medesima.

All’atto della comunicazione dell’affidamento, l’Affidatario dovrà consegnare, in originale o in copia autenticata, una polizza assicurativa R.C. stipulata con primaria compagnia di assicurazione, comprensiva della responsabilità civile terzi (RCT) e della responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO), con esclusivo riferimento al servizio in questione e con massimale non inferiore a **euro 2.500.000,00** (duemilionicinquecentomila) per sinistro, restando tuttavia inteso che tale massimale non rappresenta il limite del danno da risarcire e che l’Affidatario ne risponderà comunque nel suo valore complessivo.

La polizza dovrà coprire tutti i rischi connessi allo svolgimento dei lavori, sia nei confronti dei terzi, sia per i danni arrecati per qualsiasi causa – incendio compreso – alle cose di proprietà dell’Area e dovrà avere una durata non inferiore a quella dell’affidamento.

L’Area, con esplicita clausola, sarà costituita beneficiaria della polizza fino alla concorrenza del danno subito, restando fermo l’obbligo dell’Affidatario stipulante la polizza di pagare alle scadenze i relativi premi. Nella polizza dovrà essere stabilito che non potranno avere luogo diminuzioni o storni di somme assicurate, né disdetta del contratto senza il consenso dell’Area.

Art. 20

Osservanza CCNL e norme di disciplina del lavoro

L’Affidatario si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL (Contratti collettivi nazionali di lavoro) delle imprese di settore e dagli accordi integrativi territoriali, sottoscritti dalle organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge in materia di disciplina del lavoro e del rapporto di lavoro, per tutta la durata dell’Appalto. L’obbligo permane anche dopo la scadenza dei sindacati CCNL e fino alla loro sostituzione.

Tali obblighi vincolano l’Affidatario anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente da ogni sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. L’Affidatario è tenuto, inoltre, all’osservanza e all’applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali nei confronti del proprio personale dipendente.

A richiesta dell’Area, l’Affidatario deve certificare l’applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL delle imprese di settore e degli accordi integrativi territoriali a tutto il personale impiegato nel servizio oggetto dell’appalto.

L’Area si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la regolarità dell’assolvimento degli obblighi inerenti il versamento dei contributi obbligatori e delle assicurazioni obbligatorie a sensi di legge.

Qualora l’Affidatario non risulti in regola con gli obblighi di cui al comma precedente, l’Area procederà ad una detrazione fino al 20 % (ventipercento) dell’importo massimo contrattuale, destinando le somme così accantonate a garanzia dell’adempimento degli obblighi di cui sopra (v. anche **Pagamenti**).

Per le inadempienze di cui sopra, l’Area si riserva inoltre di incamerare la cauzione appositamente costituita a garanzia degli obblighi contributivi e previdenziali. (v. **Cauzione**).

Art. 21

Risoluzione del contratto

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Responsabile dei Servizi Comuni dell’Area, a mezzo di comunicazione scritta inoltrata al domicilio eletto dall’Affidatario.

Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l’Area, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, applicherà le penali previste dal Capitolato, o comunque adotterà le determinazioni ritenute più opportune.

L’Area ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dei lavori;
- inadempimento alle disposizioni del Responsabile dei servizi comuni dell’Area riguardanti i tempi di esecuzione dei lavori;
- raggiungimento del limite massimo previsto per le penali;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione parziale o totale dei lavori verificatasi, senza giustificati motivi, per tre giorni anche non consecutivi nel corso della durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dei lavori;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste all’art. 116 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell’Affidatario;
- altri casi previsti dal Capitolato.

L’Area ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità dei servizi l’Area potrà provvedere d’ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell’Affidatario, il regolare funzionamento dei lavori.

Qualora si addivenga alla risoluzione del Contratto, per le motivazioni sopra riportate, l’Affidatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l’Area dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 22

Recesso

L'Area si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'Affidatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 giorni solari da notificarsi all'Affidatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso l'Affidatario ha diritto al pagamento da parte dell'Area dei soli servizi prestati, purchè correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste dal Contratto.

Art. 23

Foro competente

Per ogni controversia dovesse sorgere fra le parti in esecuzione dell'Appalto, la competenza è del foro di Padova.

Art. 24

Disciplina dell'Appalto

L'Appalto sarà disciplinato:

- dalla richiesta di offerta inoltrata alle Ditte, in sede di procedura ristretta di gara;
- dal Capitolato;
- dagli Allegati al Capitolato;
- dall'ordine inviato alla Ditta Affidataria;
- dall'offerta dell'Affidatario;
- dal D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- dal Codice Civile e dalle norme in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai precedenti punti e purchè non in contrasto con esse.

Art. 25

Il presente capitolato si compone di 22 pagine e 25 articoli che, con la firma dello stesso, vengono integralmente accettati e confermati.

Luogo e data _____

Per la Ditta

Per il CNR – Area della Ricerca di Padova